



Consiglio Regionale della Campania  
Settore Segreteria Generale del Consiglio  
Servizio Assemblea

Prot.n.5289/A /Gen.

Al Signor Presidente della Giunta  
Regionale della Campania  
Via S. Lucia, n. 81  
N A P O L I

Ai Presidenti delle Commissioni  
Consiliari I, VI e II

Ai Consiglieri Regionali

All'Assessore delegato ai rapporti  
con il Consiglio regionale

Al Settore Legislativo, Studi e Ricerche

S E D E

**Oggetto: Proposta di legge "Tutela e valorizzazione luoghi della memoria della Resistenza e guerra di Liberazione in Campania" (Reg. Gen. n. 177)**

Ad iniziativa dei Consiglieri Oliviero, Carmine Sommese e Caputo.  
Depositata il 3 marzo 2011

**IL PRESIDENTE**

**VISTO** l'articolo 54 del Regolamento interno

**A S S E G N A**

il provvedimento in oggetto a:

**I Commissione Consiliare Permanente per l'esame;**

**VI e II Commissione Consiliare Permanente per il parere.**

Le stesse si esprimeranno nei modi e termini previsti dal Regolamento.

Napoli, 08 MAR 2011

**IL PRESIDENTE**



Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2011.0005289/A  
Del 03/03/2011 09:53:59  
Da CR A SERASS

**“TUTELA E VALORIZZAZIONE LUOGHI DELLA MEMORIA  
DELLA RESISTENZA E GUERRA DI LIBERAZIONE  
IN CAMPANIA”**

a firma di

  
Gennaro OLIVIERO (PSE)

  
Carmine SOMMESE (GR. MISTO)

  
Nicola CAPUTO (PD)

ATTIVITA' LEG.VA  
REG. GEN. N. 177

*Sen. Assenti  
02/03/11*



Consiglio Regionale della Campania

## RELAZIONE ILLUSTRATIVA

È opinione condivisa nella storiografia moderna, come il grande fatto storico della Resistenza al fascismo e al nazismo - nel suo dipanarsi - abbia assunto connotati variegati ma univoci, emblematici esempi ne sono: la Resistenza armata sul territorio nazionale, la Resistenza dei contingenti delle nostre forze armate in Italia e all'estero nella prima fase dell'attacco nazista dopo l'armistizio, l'internamento nei territori dominati dal Terzo Reich dei nostri militari, l'inasprimento della preesistente persecuzione degli ebrei attraverso le leggi razziali, la deportazione in Germania degli operai italiani per il lavoro coatto, nonché le stragi ed eccidi di cui i concittadini dell'epoca sono stati vittime inermi.

A questi aspetti - certamente tra loro diversi - una comune ispirazione ideale: la solidarietà e l'appoggio di gran parte degli italiani alla Resistenza armata e più direttamente militante, così come la loro stessa incrollabile resistenza passiva alimentata dalla fiducia nei nuovi valori che si andavano affermando; se è storicamente vero che la resistenza nel Meridione fu abbastanza spontanea e non assunse i caratteri di fenomeno di massa, bisogna anche notare come non ci fu il tempo materiale di organizzare un capillare movimento armato.

Se l'analisi si addentra sugli episodi accaduti in Campania, il primo riferimento è al giorno dopo la firma dell'Armistizio da parte italiana, precisamente il 9 settembre del 1943, momento in cui inizia il primo di una serie di sbarchi - da parte alleata - che si riveleranno decisivi per il capovolgimento della sorti della II Guerra Mondiale.

Ebbene, le prove generali avvennero proprio in territorio campano, più precisamente lungo il litorale salernitano. Si tratta di un dato spesso dimenticato: una dimenticanza tanto più grave se si pensa che questo episodio fu determinante, sia per la successiva avanzata delle truppe alleate sul suolo italiano, sia perché - è ormai assodato - costituì banco di prova per la tanto celebrata operazione Overlord.

Dopo l'iniziale sorpresa, la reazione nazi-fascista non si fece attendere; questa non fu solo di tipo militare, ma a causa del rancore e del desiderio di vendetta accumulato nei confronti degli italiani - oramai considerati alla stregua di traditori - assunse una forma così violenta, cruenta e spregevole da colpire soprattutto la popolazione civile: purtroppo numerosi furono i casi di eccidi nei confronti sia di militari, ma più particolarmente contro inermi civili.



### *Consiglio Regionale della Campania*

Appare doveroso un dispositivo normativo che custodisca per le generazioni presenti e tramandi a quelle future, la memoria di episodi che non devono, e non dovranno, rimanere nel dimenticatoio.

Un atto dovuto, sia per l'immenso sacrificio da parte delle vittime, sia nei confronti dei valori per i quali si sono immolati.

La riscoperta degli episodi di resistenza nel Mezzogiorno del Paese, in Campania nello specifico, costituisce rampa per una concreta generalizzazione e condivisione - a livello nazionale - dei valori che hanno ispirati gli accadimenti dell'epoca, sfatando il luogo comune di un Sud passivo a fronte di un attivo Settentrione: in tal senso il destino dell'eccidio di Nola è emblematico, primo atto di ribellione all'occupante cui segue barbara ritorsione, primo episodio a svanire tra le nebbie della memoria passata. Sorte analoga quella toccata ai "Martiri di Teverola".

La Liberazione italiana dall'occupante nazi-fascista, probabilmente non sarebbe avvenuta senza il precedente sacrificio - in termini di vite umane - da parte del Meridione ed il continuo appoggio, militare e logistico, da parte della Resistenza locale, all'azione delle truppe alleate: non si tratta di considerazioni personali, bensì di valutazioni e giudizi effettuati da eminenti storici che hanno riscoperto e riconsiderato il ruolo delle nostre terre sugli esiti della II Guerra Mondiale nel nostro Paese.

Concludendo, in questo particolare momento storico dovrebbe essere assolutamente condivisibile la tutela e valorizzazione di un tale patrimonio storico-culturale, non solo nei confronti di chi ci ha preceduto - senza memoria si fatica a sapere chi e cosa si è - ma probabilmente potrebbe essere essenziale per noi e per i nostri figli: che si sappia... la Campania non è stata sempre e solo il paese della munnezza e della prima Papi girl!

Per quanto attiene un sommario commento al dispositivo di questo progetto legislativo, all'articolo 1 vengono elencati gli obiettivi generali e specifici propri della ratio ispiratrice; con l'articolo 2 sono individuati i Comuni in cui si sono svolti episodi della nostra storia recente meritevoli di decorazione, sia al valor militare che al merito civile, conferita con appositi D.P.R., opportunamente categorizzati - nelle lettere - per i motivi che hanno condotto all'attribuzione dell'onorificenza.

L'articolo 3 attiene le iniziative ammissibili a contributo, mentre l'articolo 4 norma le cause di incompatibilità per l'accesso al finanziamento regionale; all'articolo 5 si disciplinano le modalità di stanziamento, vigilanza ed eventuale revoca delle somme erogate, tutti atti di competenza della Giunta regionale.

Norma finanziaria e dichiarazione d'urgenza sono propri - rispettivamente - dell'articolo 6 e 7.



*Consiglio Regionale della Campania*

## **RELAZIONE FINANZIARIA**

Per quel che riguarda il fabbisogno necessario all'attuazione della legge in oggetto, la spesa di competenza verrà coperta con l'iscrizione nel bilancio regionale 20\_\_, avente denominazione U.P.B. 3.11.32 "Beni Culturali".



Consiglio Regionale della Campania

## Articolo 1 (Oggetto e finalità)

1. La Regione Campania promuove la tutela, salvaguardia, promozione e valorizzazione del patrimonio storico-culturale proprio delle piccole e medie realtà locali, correlato agli eventi accaduti in territorio campano, durante la II Guerra Mondiale, successivamente alla ratifica dell'Armistizio, che a vario titolo hanno reso i cittadini, nonché i comuni, meritevoli di decorazioni al merito da parte della Presidenza della Repubblica.
2. Nell'ottica testé delineata la Regione promuove altresì, interventi finalizzati alla ricerca e diffusione delle conoscenze e della cultura locale direttamente collegate agli episodi in oggetto al comma 1. della presente, allo scopo di commemorare e tramandare dei tratti storico-culturali con caratteristiche uniche nell'intero Paese.
3. In accordo con il disposto dei commi 1. e 2., la Regione Campania riconosce il ruolo precursore degli avvenimenti accaduti a Nola, culminati con l'eccidio avvenuto l'11 settembre 1943, quale primo e non adeguatamente celebrato esempio di rivolta all'occupante.



Consiglio Regionale della Campania

## Articolo 2 *(Individuazione dei comuni beneficiari)*

1. La Regione Campania individua come comuni di medie dimensioni, ovvero piccoli, in cui gli episodi avvenuti sono risultati meritevoli di decorazione da parte della Presidenza della Repubblica, a vario titolo, in riconoscimento:
  - a. delle feroci rappresaglie subite: Acerra, Caiazzo, Mondragone, Orta di Atella, San Pietro Infine e Sparanise;
  - b. alla valorosa e spontanea costituzione di primi nuclei operativi di resistenza all'occupante nazi-fascista, ovvero per il supporto all'azione militare alleata: Castellabate, Mignano Montelungo e Scafati;
  - c. alla spontanea costituzione di primi nuclei operativi di resistenza all'occupante nazi-fascista a cui seguirono cruente ritorsioni: Bellona, Capua, Castellammare di Stabia, Nola e Teverola;
  - d. della meritoria opera di favoreggiamento nei confronti di persone ebrei, ovvero per aver subito numerose e strazianti deportazioni: Campagna, Carinola, Conca della Campania e Tora e Piccilli;
  - e. agli immani bombardamenti cui sono stati oggetto: Altavilla Silentina, Battipaglia, Canello ed Arnone, Grazzanise e Rocca d'Evandro.



Consiglio Regionale della Campania

### **Articolo 3** *(Contributi regionali)*

1. La Regione per consentire l'attuazione di quanto sancito all'articolo 1, eroga contributi per progetti presentati da enti locali, ovvero privati, volti in particolare a:
  - a. realizzare itinerari didattico-informativi e turistici relativi agli eventi storici oggetto della onorificenza conferita dalla Presidenza della Repubblica;
  - b. favorire lo studio e lo sviluppo delle conoscenze storiche e socio-culturali, relative alla storia d'Italia che siano successive alla data 8 settembre 1943;
  - c. realizzare manifestazioni storico-culturali, programmi educativi, convegni, rievocazioni, pubblicazioni, mostre fotografiche, volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione degli eventi storici collegati alle motivazioni delle onorificenze indicate dall'articolo 2 della presente legge;
  - d. pianificare visite guidate a sostegno sia della domanda di turismo culturale, sia di approcci specialistici, accademici e scolastici;
  - e. recuperare reperti, resti ossei, armi e beni appartenuti ai protagonisti delle vicende storiche, promuovendone il restauro, la conservazione e la valorizzazione;
  - f. diffondere la memoria e conservare il patrimonio degli accadimenti avvenuti, nonché degli episodi a carattere singolo o collettivo, a questi correlati;
  - g. finanziamenti di missioni di ricerca stante la pubblicazione dei risultati raggiunti, concessioni di incentivi finanziari per ricerche condotte da studiosi e borse di studio per tesi di laurea che abbiano ad oggetto gli avvenimenti onorati e citati nell'articolo 2 della presente legge;
  - h. restauro dei monumenti ai Caduti durante la guerra di Liberazione e Resistenza.



Consiglio Regionale della Campania

## Articolo 4

### *(Casi di incompatibilità per l'accesso ai finanziamenti)*

1. I comuni che in uno stesso anno finanziario abbiano già avuto accesso ai contributi previsti dalla L. R. del 29 dicembre 2010, n. 19, non possono cumulare i predetti con quelli previsti dalla presente legge. La concessione di contributi ai sensi della L. R. 19/2010, costituisce motivo di esclusione per l'accesso ai contributi di cui all'articolo 3 della presente.



Consiglio Regionale della Campania

## Articolo 5

### *(Modalità di erogazione, vigilanza e revoca dei contributi regionali)*

1. I contributi, di cui all'articolo 3 della presente legge, sono erogati secondo criteri e modalità stabiliti dalla Giunta regionale, sentita la competente Commissione Consiliare permanente, assicurando priorità di finanziamento a:
  - a. progetti presentati da un singolo Comune, ovvero comuni associati, eventualmente in collaborazione con altri soggetti pubblici o privati, che operino nelle materie disciplinate dalla presente;
  - b. lavori a carattere scientifico, effettuati da privati, che mettano in relazione gli episodi motivo dell'onorificenza presidenziale con le specificità culturali e territoriali dei comuni individuati all'articolo 2 della presente legge.
2. La Giunta regionale provvede altresì, alla determinazione delle modalità di presentazione della rendicontazione delle attività svolte dai soggetti beneficiari. Inoltre, ha facoltà di svolgere attività di vigilanza sulle iniziative ammesse a contributo.
3. Nel caso una iniziativa non risulti realizzata in modo conforme a quanto presentato, la Regione Campania procede alla revoca di quanto stanziato. La predetta revoca è attuata con delibera di Giunta e comporta la restituzione delle somme erogate, maggiorate di un punto percentuale oltre il tasso legale.



Consiglio Regionale della Campania

**Articolo 6**  
***(Disposizioni finanziarie)***

1. Per l'attuazione della presente legge, è autorizzata la spesa di Euro \_\_\_\_\_, che viene iscritta nel capitolo del bilancio regionale 20\_\_\_ con la denominazione "Beni culturali".



*Consiglio Regionale della Campania*

**Articolo 7**  
***(Dichiarazione d'urgenza)***

1. La presente legge è dichiarata urgente ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.